

Testamento spirituale 220/11/1995

Sento che l'oro delle mie dipartite si avvicina e cresce in me il bisogno di prepararmi al grande incontro. Prima, però, mio Signore, fa che mi esporti serenamente del mondo. Voglio salutare gli amici del mio Settemani, fare loro le mie ultime raccomandazioni, ringraziarli per avere speso con me il pane delle sofferenze, di avere parlato il linguaggio dell'amore. Desidero conseguire loro il dono più grande delle mie vite, la fede, che tu gratuitamente, Signore, mi hai elargito per comunicarmi la sapienza delle cose, farmi penetrare e accettare come servizio speciale il mistero del dolore. La fede è l'unico frutto delle mie vite, un fiore prezioso alimentato nel silenzio delle parole e profumato dall'acqua delle grazie mediante i sacramenti e le preghiere. Tu, Signore, non permettere che esso vada perduto, conseguito per me ad altri fratelli perché si propaghi come fuoco nel mondo per la salvezza delle anime. Desidero, poi, salutare la Natura, sfogliare per l'ultima volta il grande libro della vita, che mi ha sempre parlato delle Potenze, della grandezza, della bellezza, della sapienza e dell'amore di Dio. Concedimi, Signore, di vagare un po' nella Natura, per sentire ancora l'odore dell'erba e il profumo dei fiori. Fammi stupire ancora una volta di un'angi ad un cielo stellato, ad un nido di randinie, ad una farfalla. Voglio abbracciare, in uno sguardo pieno d'amore, tutto il creato e benedirlo, ringraziarti per ogni cosa, opera delle tue mani. È veramente commovente

sapere che Tu, Padre buono, abbia fatto tutto per amore  
Self'uomo, Tu creatura prediletta, e a lui tutto abbia  
sanato e assoggettato l'universo! Grazie, Signore, per  
tante tenerezze! Ho Tu potenza d'amore faccio di me un  
cantore dello Tu grazie, trasformi il mio lamento in gioia  
perenne, un inno alle vite che vinco la morte, e sia  
messaggio di speranza per molte anime tristi. Il mio  
cuore esulta di gioia, se penso a Te, mio Dio. Ora è  
giunto il momento propizio per innalzarti la mia  
ultima preghiera, la più pura, quella dello lode, ed  
invoco l'aiuto dello Spirito e di Maria Santissima  
per saperti lodare e ringraziare. La mia ultima  
preghiera vuole essere un Magnificat, un' esplosione  
di amore e di gioia per le meraviglie che Tu, Signore  
hai operato nella mia vita. Questo canto gioioso  
sia anche per voi, miei buoni fratelli e sorelle la  
vostre preghiere. Che si compiano per la morte del  
corpo, ma per il peccato dell'umanità, e adoperatevi  
per la pace attraverso la gioia e l'amore di Cristo  
Gesù. Pregate e ringraziate il Signore anche per  
me, perché Egli ha visitato la sua misere vita  
e l'ha trovato degno dello sue grazie, dello suo  
Misericordia. Pregate così in memoria di me:  
«Grazie, o Signore, per il dono dello vita, grazie  
perché mi hai predestinato alla Croce,  
menandomi a Cristo nel dolore e ai fratelli  
nel vincolo indissolubile dell'amore. Grazie, Gesù,  
per avere trasformato il mio pianto in letizia, per  
esserti costituito mio buon Signore, mio sposo  
e Maestro, mio consolatore. Grazie per aver  
fatto di me il tuo corpo, lo tuo Signore, l'oggetto

prezioso del tuo Amore Compassionevole, delle cure e  
dell'attenzione di tanti fratelli. Grazie di tutto, Padre buono  
e Misericordioso! Ti lodo, ti benedico e ti ringrazio  
per ogni gesto d'amore ricevuto, ma soprattutto per  
ogni privazione sofferta. Voglio ringraziarti in modo  
particolare per il dono dell'immobilità, che è stato  
per me una vera scuola di abbandono, di umiltà,  
di pazienza e di gratitudine, ed è stato, per gli  
amici del mio paese, esercizio di carità e di  
ogni altra virtù. Grazie, Signore, per tutte le mani  
che mi hanno accarezzato e curato; grazie per i  
piedi che sono venuti a trovarmi. Molti sono stati  
per me le tue mani e i tuoi piedi, soprattutto quelli  
della mia dolcissima Madre rimasta, come Maria,  
sotto la Croce fino alla fine. Ho sentito sui fratelli  
e sulle mie sorelle le tue speciali benedizioni e  
grazie. Riempi i sei sensi dello Spirito Santo e  
infuocali d'amore, perché continuiamo ad  
evangelizzare il mondo con le opere di carità. E voi  
amici miei carissimi, state lieti nel Signore, nel  
vincolo dell'unità; pregate e operate il bene.  
Siate custodi dei vostri fratelli e insegnate loro  
l'Amore con le vostre stesse esortazioni. Siate saldi  
in tutto coerenti col Vangelo, pieni di zelo e d'amore  
per tutti. Ricordate che dall'amore risusciteranno  
che siete di Cristo, solo dalle opere buone molti  
saranno indotti a credere in Dio-Amore. Solo  
l'Amore salva - E un giorno tutti saremo  
giudicati sull'Amore...

Pregate, allora, perché il Signore vi riempia  
del suo Amore e vi rivesta dei suoi stessi

sentimenti per impiegare il vostro tempo  
fruttuosamente lavorando nelle Vignas del  
Signore per l'edificazione del Regno.

Ora termino; ogni volta che avrete  
bisogno di me mi troverete tra i vostri ricorsi,  
sorrispete sempre e ricordate che ogni  
volta che sorriderete io sorriderò con  
voi.

Vi abbraccio e vi benedico  
nel Nome del Signore.

C. M. C.